



ERNESTUS MANDARA

DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS SABINENSIS - MANDELENSIS
ABBAS PERPETUUS S. MARIAE FARFENSIS

Prot. N. 137/2022

DECRETO DI APPROVAZIONE DELLO STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

- Avendo in animo che in tutte le Parrocchie e Unità Pastorali della nostra Diocesi Sabina venga costituito il CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE, organismo ecclesiale che esprime la corresponsabilità e la collaborazione di tutti i cristiani alla vita e alla crescita della Comunità;
- dopo aver ascoltato il parere del Consiglio Presbiterale Diocesano in data 27.01.2016;
- dopo una ripetuta verifica nelle Assemblee Vicariali;
- a norma del can. 536 del CIC;
- valutato tutto quanto era da valutarsi *coram Deo Domino nostro*;

in virtù del presente Decreto

APPROVO E PROMULGO

il testo allegato dello STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DELLE PARROCCHIE E DELLE UNITÀ PASTORALI DELLA DIOCESI SUBURBICARIA SABINA-POGGIO MIRTETO, che abroga qualsiasi precedente e la sua entrata in vigore il primo ottobre 2022;

inoltre

STABILISCO

che entro il 30.06.2023 le Parrocchie e Unità Pastorali procedano alle indicazioni dei nominativi delle persone che li costituiranno.

dalla nostra Curia Vescovile di Poggio Mirteto,
venerdì 23 settembre 2022, s. Pio da Pietrelcina, sacerdote cappuccino



+ Ernesto Mandara

+ ERNESTO MANDARA
Vescovo

DANIEL NAVARROS CORREA
Cancelliere



STATUTO

DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI E DI UNITÀ PASTORALI

ART. 1 - NATURA

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (di seguito CPP) ovvero il Consiglio di Unità Pastorale (di seguito CUP) è un organismo ecclesiale di partecipazione, di natura consultiva, presieduto dal Parroco e nel quale i fedeli, insieme a coloro che partecipano alla cura pastorale della Parrocchia in forza del proprio ufficio, prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale della Parrocchia ovvero dell'Unità Pastorale (cfr. canone 536 CJC).

ART. 2 - COMPITI

I compiti del CPP/CUP sono:

- a) vivere e favorire la comunione ecclesiale;
- b) partecipare efficacemente alla realizzazione e allo sviluppo delle attività parrocchiali ovvero dell'Unità Pastorale;
- c) individuare e determinare in modo approfondito i bisogni, le esigenze, i limiti della Parrocchia ovvero dell'Unità Pastorale e gli interventi che sono necessari anche in riferimento alla realtà territoriale;
- d) elaborare il programma pastorale della Parrocchia ovvero dell'Unità Pastorale, in conformità con le direttive del Vescovo diocesano e il piano pastorale della Diocesi;
- e) fornire al Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia le indicazioni e i criteri di fondo per l'amministrazione dei beni e delle strutture della Parrocchia, in base alle esigenze pastorali individuate;
- f) assicurare continuità nel normale avvicendamento dei Parroci.

ART. 3 - COMPOSIZIONE

Il CPP/CUP è composto:

1. dal Parroco;
2. dai Vicari Parrocchiali;
3. a giudizio del Parroco, da eventuali sacerdoti collaboratori e/o sacerdoti diocesani residenti in parrocchia e che prestano abitualmente un servizio pastorale;
4. dai diaconi permanenti con un incarico pastorale a servizio della Parrocchia;
5. da un membro del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici;
6. da un rappresentante per ciascuna Comunità di vita consacrata presente in Parrocchia;
7. dai rappresentanti delle associazioni e dei movimenti presenti in Parrocchia, designati dal Parroco o eletti dalle rispettive associazioni e movimenti;
8. da membri eletti dalla Comunità parrocchiale, secondo le modalità stabilite dal parroco;
9. dai membri nominati direttamente dal Parroco.

Tutti i membri del CPP/CUP devono essere nominati o confermati, in caso di elezione o presentazione, dal Parroco.

Il Parroco potrà elaborare un regolamento che meglio specifichi, in riferimento alla realtà concreta, la composizione e le modalità di scelta dei componenti del CPP/CUP.

ART. 4 - NUMERO E CARATTERISTICHE DEI MEMBRI

Il numero dei membri del CPP/CUP viene determinato dal Parroco

Il CPP/CUP è composto da fedeli che siano in piena comunione con la Chiesa cattolica e che si distinguano per fede sicura, buoni costumi e prudenza (cfr. canone 512 §1 e 3).

ART. 5 - ORGANI

Sono Organi del Consiglio:

- a) il Presidente, che per diritto è il Parroco;
- b) il Consiglio di Presidenza, composto dal Presidente, dai Vicari Parrocchiali, dal Segretario, dal Segretario Aggiunto ed eventualmente da alcuni membri del CPP/CUP.

Al Consiglio di Presidenza compete:

- individuare i problemi da trattare;
- predisporre l'ordine del giorno delle riunioni;
- coordinare l'attività delle Commissioni di lavoro;
- elaborare la proposta delle linee del piano pastorale da sottoporre a tutti i i membri del CPP/CUP.

Al Segretario, o ad altra persona designata dal parroco, spetta provvedere alla stesura dei verbali delle riunioni

- c) Il CPP/CUP potrà essere strutturato in Commissioni: Commissione Evangelizzazione e Catechesi, Commissione Liturgia, Commissione Carità ed eventuali ulteriori Commissioni di lavoro su temi specifici. Le Commissioni hanno lo scopo di approfondire la conoscenza di particolari problemi e di presentare al Consiglio gli elementi utili per una valutazione in merito.

Alle Commissioni potranno partecipare, in modo temporaneo e sempre secondo il prudente giudizio del Parroco, anche persone che non appartengano al CPP/CUP, ma che abbiano competenze specifiche in un determinato ambito.

ART. 6 - CONVOCAZIONE E SEDUTA

Il CPP/CUP si riunisce almeno tre volte l'anno e ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità, a giudizio del Parroco o su richiesta di un terzo dei suoi membri.

La convocazione del CPP/CUP e l'ordine del giorno della seduta, saranno comunicati dal Segretario ai Consiglieri, con almeno con una settimana di anticipo. La riunione è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio (metà più uno). All'inizio di ogni seduta, dopo un momento di preghiera e di ascolto della Parola di Dio, si darà lettura del verbale della riunione precedente, per la necessaria approvazione. Il CPP/CUP individuerà i mezzi più adatti per comunicare puntualmente alla comunità gli argomenti trattati.

ART. 7 - DECADENZA DELL'INCARICO

In caso di assenza ingiustificata, per tre sedute consecutive del CPP/CUP, un membro decade dal proprio incarico. Il Parroco provvederà a nominare un altro membro, al posto di quello decaduto, secondo i criteri scelti per la costituzione del CPP/CUP.

ART. 8 - DURATA

La durata del Consiglio è determinata in 5 anni. In caso di nomina di un nuovo Parroco, il Consiglio permane nelle sue funzioni ancora un anno, al termine del quale decade, salvo diversa disposizione del Vescovo. I membri del CPP/CUP, compiuto il quinquennio, possono essere rinominati consecutivamente una sola volta. Eventuali ulteriori proroghe vanno richieste dal Parroco al Vescovo.

ART. 9 - RINVIO ALLE NORME GENERALI

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto si applicheranno le norme del Diritto Canonico.